

# Introduzione

Il lessico è un repertorio che ordina alfabeticamente le parole “dando di ciascuna una spiegazione”<sup>1</sup>. Questo libretto ne registra cinquantadue, ognuna tratta da una frase del Vangelo, da cui nasce una riflessione breve, ma ad ampio raggio, di carattere culturale, che non vuole limitarsi a un contesto di lettori credenti. Si tratta di una proposta che nasce dalla continuità con una precedente esperienza, già raccolta nel volume *Un giorno senza tramonto. Pillole cristologiche antiviruses*<sup>2</sup>. Anche qui, molte persone legate al progetto di “Casa Ilaria”<sup>3</sup>, e non solo, hanno ricevuto il testo, ogni sabato mattina per un anno, sui gruppi WhatsApp. Anzitutto a loro è destinato questo lessico, come memoria di una esperienza che si rinnova.

Nel volume precedente veniva seguito un commento quotidiano al Vangelo, adesso invece l’orecchio si dispone all’ascolto di voci diverse, culturalmente variegata, di sapore spesso anche laico, talvolta persino distante dalla fede cristiana. Il proposito è di offrire spunti di riflessione a partire da parole comuni, voci ricorrenti nel linguaggio quotidiano, che hanno una risonanza spirituale e culturale, nella prospettiva di un dialogo sempre possibile con tutti.

---

<sup>1</sup> Cf. “Lessico”, in [www.treccani.it/vocabolario/lessico](http://www.treccani.it/vocabolario/lessico).

<sup>2</sup> M. GRONCHI, *Un giorno senza tramonto. Pillole cristologiche antiviruses*, UUP, Città del Vaticano 2020.

<sup>3</sup> Sul progetto “Casa Ilaria” e sulla figura di sr. Ilaria Meoli si veda [www.casailaria.it](http://www.casailaria.it).

Le parole contano, soprattutto quelle scritte, perché rimangono, offrono la possibilità di essere ritrovate, custodiscono la memoria, riattivano pensieri e sensazioni. Perciò vale la pena trattenerle, per il fatto che dischiudono sempre nuovi scenari: non sono mai le stesse cose che si affacciano alla mente e al cuore. Dipende in quale momento le leggiamo, quale attenzione vi prestiamo, quanto tempo abbiamo per pensare. Sono tutte condizioni che favoriscono o meno la riflessione personale.

Inoltre, le parole suggeriscono qualcosa di più della meditazione solitaria: il dialogo. Non sono fatte per essere sigillate, ma vanno condivise. Per tale ragione, l'uso di questo libretto potrà essere anche comunitario, per piccoli gruppi di amici, di conoscenti, tra persone curiose di sapere cosa pensano gli altri. Soprattutto oggi abbiamo bisogno di ricominciare a incontrarci, più da vicino, per ascoltare e parlare.

Le parole che compongono questo "breve lessico spirituale" si prestano dunque a dinamiche aperte di utilizzo, che offrano diverse modalità di lettura. A partire dalla singolarità della parola, amplificata dalla riflessione che accompagna ogni voce, si apre un orizzonte destinato a coinvolgere il lettore in un dialogo che può andare oltre se stesso, quando l'accostamento a più di uno dei temi proposti può interpellare altre persone a confrontarsi, invitandole ad allargare il cerchio d'onda della "comunicazione" a quella che diventa appunto una dinamica di gruppo.

La combinazione delle voci del lessico può alimentare la propagazione delle risonanze interiori che vengono suscitate e, infine, secondo l'autentico spirito evangelico del mandato missionario, a proiettare lo sguardo oltre i confini e i limiti della natura umana, per volgere il pensiero e le intenzioni al di là del significato letterale delle parole stesse.

Questa attivazione del lessico moltiplica il testo in una sintassi prismatica, in grado di generare, con alcuni esercizi di lettura, la composizione di frasi dai significati che possono rivelarsi anche sorprendenti. Se ad esempio "combiniamo" la vo-

ce → FIGLI<sup>4</sup> con quella di → TALENTO, quali prospettive di riflessione si creano per un genitore che voglia interrogarsi sull'idea di futuro? E se a queste prime due aggiungiamo la voce → INSEGNARE, come cambia la lettura dinamica della riflessione, quando vengono interpellati i ruoli e le responsabilità di un padre e di una madre?

Per questo il lessico è seguito da alcune *Istruzioni per l'uso*, a cura di Raffaele Di Pietro, della Redazione della Urbaniana University Press. Sono dei suggerimenti, dei modi di lettura, proposti come esercizi di animazione, utilizzabili sia individualmente sia in sessioni di gruppo. Un modo per far girare le parole in un gioco di richiami, che trasformino le voci singole in un coro, dove *Parola per parola* il lessico diventa un discorso, nel quale ognuno può trovare e nello stesso tempo dare un senso alla lettura, contribuendo a creare così, in una parola che si moltiplica, anche nuovi significati.

---

<sup>4</sup> Le voci presenti in questo lessico, quando funzionali alla riflessione, sono indicate in maiuscoletto, precedute da una freccia che rinvia alla lettura del testo nella pagina corrispondente segnalata dall'indice.